

OSSIURIASI

L'ossiuriasi è una comune infestazione intestinale causata da *Enterobius vermicularis*, un nematode intestinale, che può decorrere in maniera asintomatica o manifestarsi con prurito anale, disturbi del sonno e irritabilità.

Trasmissione: il serbatoio è l'uomo. La malattia si diffonde per via oro-fecale attraverso le uova trasportate dalle mani (via diretta) o attraverso oggetti contaminati e letteracci (via indiretta).

Incubazione: dalle 2 alle 8 settimane.

Contagiosità: le uova sono in grado di rimanere infettanti nell'ambiente circostante per circa 2 settimane.

Rischio di diffusione nella comunità: lieve

Tempi di segnalazione: entro 48 ore

Compiti della U.O.P.C. di residenza e/o sede della comunità: l'intervento nella comunità va effettuato quando nella stessa comunità si sono verificati due o più casi di ossiuriasi:

1. consigliare il rispetto delle precauzioni enteriche a tutti coloro che frequentano la comunità con particolare attenzione al lavaggio delle mani di coloro che frequentano la comunità e di chi è deputato all'assistenza al bagno e al consumo pasti;
2. consigliare la sanificazione ambientale (giochi, attrezzi, pavimenti, pareti, servizi igienici, superfici per consumo pasti quotidiana (sanificazione + detergente (no ammoniacale) e settimanale (sanificazione + disinfettante). -> *quasi tutti*

Gli interventi di bonifica degli ambienti non sono risolutivi per il contenimento dell'infezione se non associati a diagnosi (scotch test) e terapia dei casi e dei loro contatti.

Provvedimenti nei confronti del malato: isolamento enterico.

Provvedimenti nei confronti di contatti e conviventi: per il contenimento dell'infezione nella comunità la U.O.P.C. sede della collettività dovrà:

- attivare sorveglianza sanitaria
- consigliare l'effettuazione di scotch test ed eventuale terapia. La terapia specifica deve essere prescritta dal medico curante. In presenza di focolaio epidemico il trattamento va consigliato ai contatti anche se asintomatici.
- indicare le precauzioni enteriche, di seguito elencate, da adottare con particolare attenzione al lavaggio delle mani dei soggetti affetti, a chi fa la loro assistenza al bagno e al consumo dei pasti e ai familiari:
 - o usare sempre lo stesso servizio igienico
 - o disinfettare dopo ogni defecazione
 - o lavaggio delle mani prima e dopo l'assistenza ai pasti e al bagno
 - o taglio e cura delle unghie
 - o disinfettare oggetti e biancheria (lavaggio a 60°) con cambio quotidiano per due settimane.
 - o usare aspirapolvere quotidianamente per due settimane
 - o smaltire subito rifiuti imbrattati

A.S.L. NAPOLI
U.O.P.C.
INTERDISTRETTO SANITARIO 47/48
SETTORE BONIFICA URBANA
Responsabile Sanitario
1987